

Grandi opere, edilizia e strada Regionale 8: record di consumo a Nardò, Lecce e Lizzanello

Donato NUZZACI

I dati Ispra sul consumo di suolo nell'anno 2021, calati nelle singole realtà comunali, si prestano a diverse interpretazioni. C'è chi lo vede come un indice di sviluppo e c'è chi chiede, come le associazioni ambientaliste, uno «stop a nuove opere e costruzioni» e il riutilizzo di quelle esistenti «per evitare sperpero di denaro e consumo di ulteriore territorio».

Il Comune di Nardò è al primo posto Ispra in provincia di Lecce, un fatto che viene giustificato dall'assessore all'Urbanistica Andrea Giuranna così: «Nardò è una città che negli ultimi anni è cresciuta molto. Nuove strade, tra cui il segmento di circonvallazione realizzato sino ad oggi, aree adibite a parcheggi e parchi, oltre alla quota dei nuovi insediamenti edilizi, sia civili sia industriali. Tutti interventi che certamente hanno influito sugli indici del consumo di suolo. Questo - continua l'as-

sessore - è un consumo di qualità, che va visto in una prospettiva positiva ed è determinato dal crescente appeal del territorio dal punto di vista economico e produttivo, dopo decenni di immobilismo assoluto. È una città che cresce, dove si moltiplicano i nuovi investimenti e i servizi, che usa il suolo in maniera sostenibile, ma senza sprechi inutili o interventi dannosi. Inoltre, il territorio neritino ha un margine di consumo di suolo che possiamo definire accettabile, se guardiamo l'indice della densità abitativa: 159 abitanti per km quadrato a fronte dei quasi 400 del comune capoluogo, uno

vecchio Prg e alla realizzazione di infrastrutture, oltre che di residenze. Piccoli interventi che messi insieme, su un territorio di 240 chilometri quadrati contribuiscono a determinare l'aspetto riportato da Ispra. La risposta è aggiornare la pianificazione, darsi degli obiettivi forti, investire sulla rigenerazione, come stiamo facendo nel percorso di costruzione del Pug». Al terzo posto c'è Lizzanello. Il sindaco Costantino Giovannico spiega il motivo: «Abbiamo la strada regionale 8 che ha sfregiato il nostro territorio, ci chiediamo a cosa sono servite queste nuove

due corsie? Ettari su ettari consumati per avere che cosa in cambio? Ci troviamo ora con altre corsie su una strada che già funzionava bene». A seguire, Cavallino e Surbo: «C'è stato a Surbo il completamento del palazzetto dello sport e delle aree costruzioni e qualche capannoni nella zona artigianale», spiega il sindaco Ronny Trio. Per il resto credo che il grosso venga da scelte che già erano state assunte in passato. Subito dopo l'estate avvieremo le procedure per l'allargamento della zona artigianale, poi non vor-

remmo prevedere ulteriori interventi massivi e pianificare urbanisticamente lo sviluppo in una direzione che non sia divoratrice di suolo ma che abbia nuovi spazi verdi».

Al sesto posto della classifica c'è Trepuzzi: «Nell'ultimo periodo abbiamo avuto parecchie richieste nella nostra area industriale - dichiara il sindaco Giuseppe Taurino - sono stati completati molti lotti della vecchia programmazione nella zona Pip e data attuazione a due comparti del Pug del 2004. Noi qui a Trepuzzi da tempo abbiamo approvato in

lavoro nel boschetto San Vito e nell'area alle spalle della farmacia comunale». Dalle associazioni ambientaliste, Marcello Sechi spiega che «Siamo ormai oltre ogni ragionevole situazione. Il territorio vive una estrema criticità, lo diciamo da decenni, con opere pubbliche improprie e sprechi di denaro pubblico, consumo da attività estrattive, grandi ville in campagna con superfici intorno che rendono i terreni non più coltivabili, ettari di fotovoltaico, la nuova 275 e poi la regionale 8: la vogliamo smettere di autodistruggerci?», si chiede Sechi.

HANNO DETTO



Nardò cresciuta tra opere infrastrutturali e circonvallazione

ANDREA GIURANNA



È necessario investire Lecce verso il Pug

RITA MIGLIETTA



La regionale ha sfregiato il nostro territorio

COSTANTINO GIOVANNICO



A Surbo palazzetto dello sport e tanti cantieri

RONNY TRIO



Molte richieste per l'area industriale di Trepuzzi

GIUSEPPE TAURINO



Il territorio in crisi: stiamo distruggendo il Salento

MARCELLO SECHI

Consiglio comunale una delibera di indirizzamento sulla revisione del Pug che dovrà rimettere in ordine anche sul consumo di suolo, non abbiamo previsto nuove espansioni. Intanto con la rigenerazione urbana abbiamo recuperato nuovi spazi verdi, ad esempio lo straordinario